

Seconde Generazioni tra percorsi di inclusione e rischi di marginalizzazione

Andrea T. Torre,
Centro Studi Medi. Migrazioni nel Mediterraneo,
Condirettore della rivista “Mondi migranti”



Stadi dei processi migratori (*Castles e Miller*)

primo stadio: migrazioni temporanee, per lavoro, da parte di giovani (orientamento verso il luogo d'origine)

secondo stadio: prolungamento del soggiorno e sviluppo di reti sociali

terzo stadio: ricongiungimento familiare, coscienza crescente di un insediamento di lungo termine,

quarto stadio: insediamento permanente, con esiti differenti (inclusione/ esclusione)

Esiste un modello italiano?

Modello “implicito” di inclusione (Ambrosini)
caratterizzato da:

Arrivo e insediamento spontaneistico non regolato
da efficaci politiche e programmazioni

scarsa regolamentazione istituzionale => sanatorie

rilevante influenza degli attori locali=> istituzioni
locali e volontariato=> politiche a macchia di
leopardo

Esiste un modello italiano?

una ricezione contrastata=> utili invasori

Un inserimento lavorativo inizialmente provvisorio con tendenza alla stabilizzazione=> ricongiungimenti e seconde generazioni

Un diffuso attivismo delle reti spontanee di mutuo aiuto
=> che determinano in gran parte le caratterizzazioni “locali” delle componenti migratorie



IL TEMA DELLE SECONDE GENERAZIONI

***IL PANORAMA ITALIANO PRESENTA
ELEMENTI CONTRADITTORI E BIVALENTI***

INDICATORI POSSIBILI:

- ***L'INSERIMENTO SCOLASTICO***
- ***IL SUCCESSO SCOLASTICO***
- ***L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'***
- ***LA MOBILITA' SOCIALE***

La Crescita della popolazione scolastica

A.S	TOTALE	Infanzia	Primaria	Secondaria I° grado	Secondaria II° grado
2001/2002	181.767	36.823	76.662	44.219	24.063
2010/2011	709.826	144.457	253.756	157.980	153.633

Fonte: Dossier Caritas/MIUR

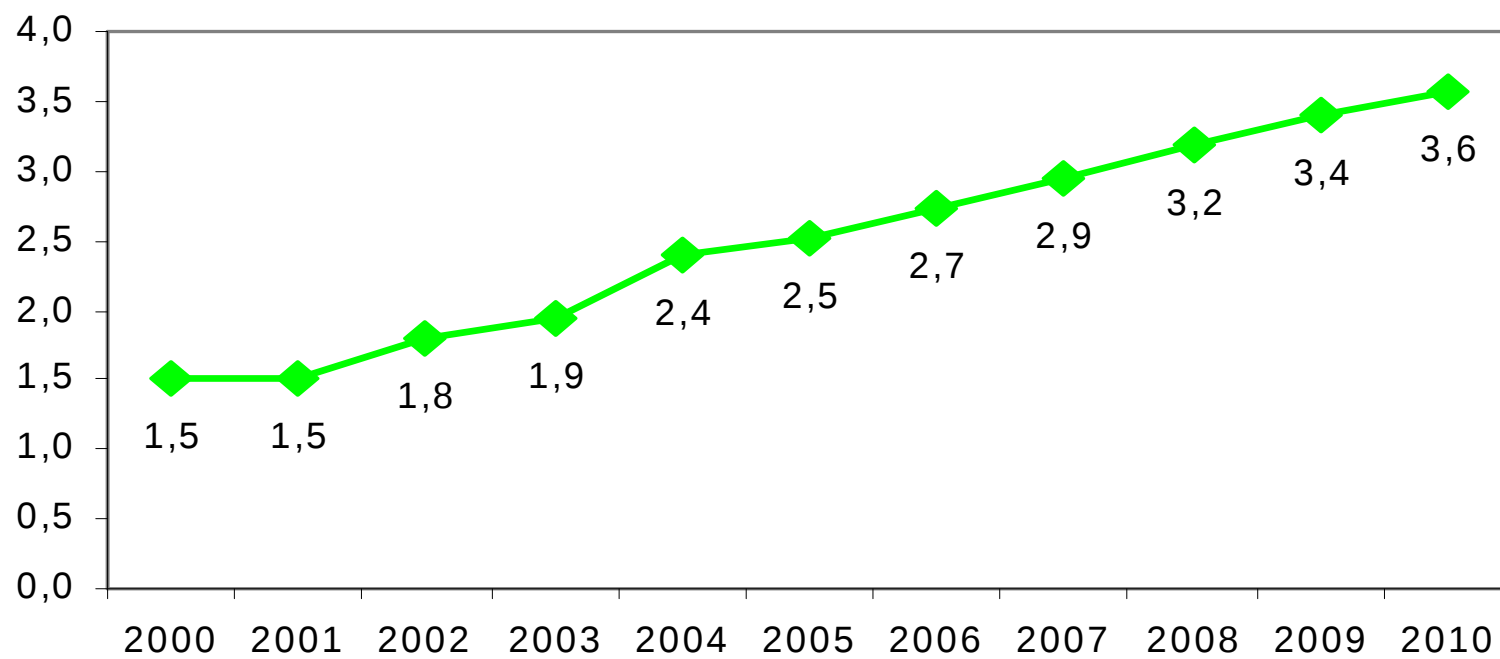
L'INCIDENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI NATI IN ITALIA

SCUOLA TOTALE incid. %	SCUOLA INFANZIA incid. %	SCUOLA PRIMARIA incid. %	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO incid. %	SCUOLA SECONDARIA II° GRADO incid. %
42,2	78,4	53,1	23,8	9,0

La distribuzione per indirizzo di studio

	2006/2007	2010/2011
Licei classici	3,5	3,45
Licei scientifici	9,9	9,89
Licei linguistici	0,4	0,30
Licei socio pedagogici	5,2	4,84
Istituti tecnici	37,4	37,64
Istituti professionali	40,7	40,02
Isti. d'arte e licei art.	2,8	2,88
N.A.	0,1	0,98
Totale	100,00	100,00
Fonte: Dossier Caritas/MIUR		

Studenti di cittadinanza straniera nelle università italiane – incidenza percentuale sul totale degli iscritti

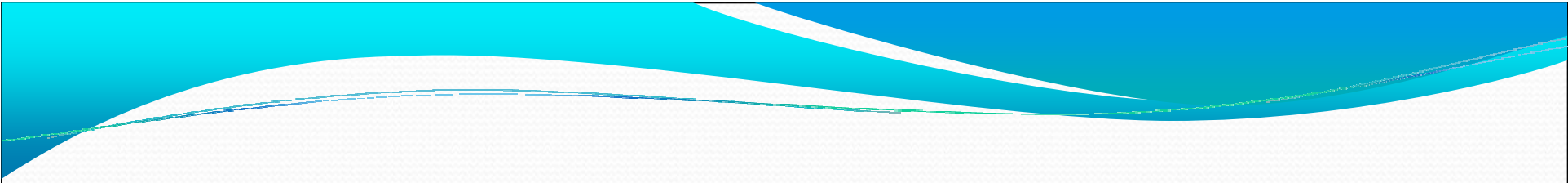


Studenti stranieri per facoltà – a.a. 2009/2010

	Studenti Italiani	Studenti Stranieri	% colonna italiani	% colonna stranieri
Agraria	26.489	462	1,5	0,8
Architettura	70.016	3.558	4,0	6,0
Beni culturali	3.874	63	0,2	0,1
Economia	231.523	10.843	13,3	18,2
Farmacia	56.494	3.124	3,2	5,2
Giurisprudenza	210.953	3.856	12,1	6,5
Ingegneria	221.021	8.157	12,7	13,7
Lettere e filosofia	196.201	5.024	11,3	8,4
Lingue	57.645	3.914	3,3	6,6
Medicina	172.129	8.559	9,9	14,4
Scienze politiche	92.966	4.165	5,3	7,0
Scienze matematiche, fisiche e naturali	130.436	2.641	7,5	4,4
Psicologia	57.839	1.405	3,3	2,4
Sociologia e scienze sociali	15.889	408	0,9	0,7
Scienze della formazione	117.267	1.329	6,7	2,2
Scienze della comunicazione	11.617	368	0,7	0,6
Scienze motorie	15.023	117	0,9	0,2
Statistica	3.646	191	0,2	0,3
Tecnologia/Biotecnologia	14.916	225	0,9	0,4
Altro	33.805	1.122	1,9	1,9
Totale	1.739.749	59.531	100,0	100,0

Gli ostacoli delle “seconde generazioni”

- *Il successo scolastico non basta -> innanzitutto giovani alle prese con un difficile mercato del lavoro (come coetanei autoctoni)*
- *Hourglass economy -> difficile mobilità sociale ancora maggiore se si è in possesso di un basso capitale sociale e relazionale (più frequente tra gli stranieri)*
- *“vittime” delle dinamiche familiari -> sostegno ai fratelli più giovani (caso ecuadoriani a Genova)*
- *Precarietà accentuata da una legislazione che non considera questa nuova realtà -> diritto alla cittadinanza e/o a permessi di soggiorno di lunga durata non vincolati*

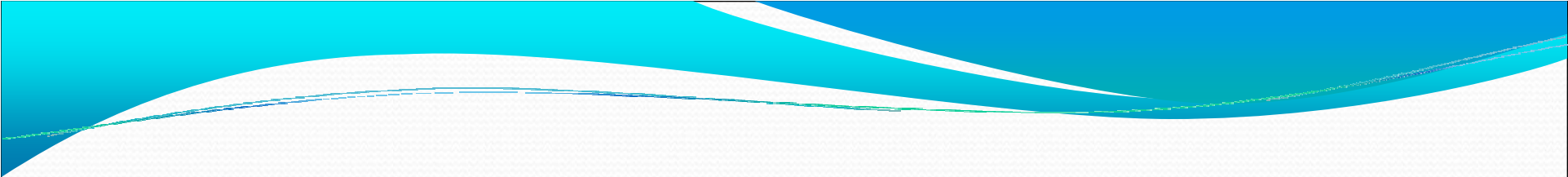


Mettere in discussione i parametri classici

- Enfasi posta sul successo legato ad uno sbocco lavorativo soddisfacente -> teoria dell'assimilazione segmentata
- Mette in rilievo il ruolo delle reti familiari ed etniche come facilitatori del successo
- Sottovalutazione del dato biografico a favore della dimensione etnica che viene reificata

Una nuova chiave di lettura: una visione cosmopolita?

- Le teorie sviluppate negli anni '70 rischiano di non cogliere le novità poste dalla globalizzazione e dai processi transnazionali
- Multiculturalismo quotidiano: restituisce una dimensione individuale al figlio del migrante rendendolo simile ai suoi coetanei posto di fronte ad una società che richiede a tutti di sapersi destreggiare tra codici culturali, linguistici e comunicativi plurali
- Capacità di ibridazione e di creare patchwork e nuove forme identitarie



Grazie per l'attenzione

Per contatti:

CENTRO STUDI MEDI'. Migrazioni nel Mediterraneo

Via balbi 16 – 16126 Genova

medi@fastwebnet.it

www.csmedi.com